

Dichiarazione imposta di soggiorno in scadenza al 30 settembre

È prevista in scadenza al 30 settembre 2022 la **dichiarazione dell'imposta di soggiorno** che bed & breakfast e strutture ricettive devono presentare per gli anni d'imposta 2020 e 2021. È quanto prevede il sesto comma, art. 3 del decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, nel momento in cui si scrive non ancora convertito in legge. Al netto di eventuali modifiche dell'ultima ora, è questa la data che i gestori dovranno appuntare in agenda. Il mancato adempimento comporta l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

Come ampiamente esposto a pagina 338 del libro "**Guida alle agevolazioni e al business plan per l'apertura e la gestione di un bed & breakfast**", l'imposta di soggiorno è regolata dall'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 recante le disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale. A seguito delle modifiche attuate dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, successivamente, dal successivo decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, è stato introdotto, in capo ai gestori delle strutture ricettive, l'obbligo di presentare la dichiarazione dell'imposta di soggiorno.

L'adempimento prevede, nello specifico, che il gestore della struttura ricettiva comunichi all'Agenzia delle entrate una serie di informazioni nel rispetto delle **regole stabilite con D.M. 29 aprile 2022**.

Per espressa previsione normativa, la dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica **entro il 30 giugno** dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo. La disposizione prevede altresì che la dichiarazione relativa all'anno 2020 sia trasmessa unitamente a quella relativa al 2021.

Da quest'anno, quindi, i gestori dei bed & breakfast e di tutte le altre strutture ricettive devono assolvere all'obbligo di presentare la dichiarazione dell'imposta di soggiorno. La scadenza da rispettare, tuttavia, non è quella del 30 giugno 2022 ma, per effetto dell'art. 3, c. 6, decreto legge 21 giugno 2022, n. 73 che ha disposto una serie di modifiche al calendario fiscale, quella del **30 settembre**.

Risulta opportuno segnalare che il decreto legge in commento non è ancora stato convertito in legge e, per quanto poco probabile, è comunque possibile una **ulteriore modifica alla scadenza** prevista. Si ricorda, inoltre, che per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma dal 100% al 200% dell'importo dovuto.